

Patrimonio

Proposta N.: **DD/PRO/2025/115**

OGGETTO: SOTTOSCRIZIONE DI ATTO RICOGNITIVO DI MANCATO AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE SOSPENSIVA DI CUI ALLA PERMUTA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E ASP CITTA' DI BOLOGNA AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA REP. N. 4571 DEL 28 OTTOBRE 2024.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con atto del 28 ottobre 2024, Rep. n. 4571, matrice n. 3277, a rogito della notaia Dott.ssa Rosanna Di Gesu, registrato a Bologna il 14 novembre 2024 al n. 51901 e ivi trascritto in pari data al reg. gen. n. 54074 e al reg. part. n. 39911, il Comune di Bologna e ASP Città di Bologna - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona hanno trasferito reciprocamente, a titolo di permuta alla pari, unità immobiliari site in Bologna in Via Solferino nn. 37 e 37/A e all'interno di Palazzo Re Enzo in Voltone del Podestà nn. 1D e 1G;

- le unità immobiliari di Via Solferino nn. 37 e 37/A, trasferite ad ASP Città di Bologna, sono censite al Catasto Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

a) Foglio 202, Mappale 558, Sub 7, Zona Censuaria 1, Cat. C/2, Classe 1, Consistenza 14 mq, Totale sup. 17 mq, rendita Euro 46,27;

b) Foglio 202, Mappale 558, Sub 10, Zona Censuaria 1, Cat. C/1, Classe 6, Consistenza 49 mq, Totale sup. 61 mq, rendita Euro 1.705,65;

c) Foglio 202, Mappale 558, Sub 11, Zona Censuaria 1, Cat. C/2, Classe 1, Consistenza 11 mq, Totale sup. 13 mq., rendita euro 36,36.

Particelle tutte corrispondenti al catasto terreni del Comune di Bologna al Foglio 202 Particella 558.

- la unità immobiliari all'interno di Palazzo Re Enzo in Voltone del Podestà nn. 1D e 1G, trasferite al Comune di Bologna, sono censite al Catasto Fabbricati del medesimo Comune come segue:

a) Foglio 188, Mappale 343, Sub 8, Zona Censuaria 1, Cat. C/1, Classe 15, Consistenza 9 mq, Totale sup. 16 mq, rendita euro 1.220,13;

b) Foglio 188, Mappale 343, Sub 9, Zona Censuaria 1, Cat. C/1, Classe 15, Consistenza 25 mq, Totale sup. 33 mq, rendita Euro 3.389,25.

Particelle tutte corrispondenti al catasto terreni del Comune di Bologna al Foglio 188 Particella 343.

Considerato che:

- i beni oggetto di acquisizione da parte del Comune di Bologna sono collocati all'interno di Palazzo Re

Enzo, dichiarato di rilevante interesse artistico e storico, in virtù delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e, come tale, la relativa cessione è soggetta a quanto previsto dall'art. 59 del citato decreto legislativo secondo cui "gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà [...] sono denunciati al Ministero";

- in data 14 novembre 2024 il predetto atto è stato notificato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna;

- la Soprintendenza ha successivamente comunicato con PEC del 20 novembre 2024 di non rilevare motivi di pubblico interesse per proporre l'esercizio della prelazione al Ministero; la medesima nota della Soprintendenza è stata inviata alla Regione Emilia – Romagna e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di consentire a detti enti l'esercizio della prelazione loro riconosciuta in subordine.

Atteso che non sono pervenute richieste di prelazione nel termine di legge previsto (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento di cui all'art. 59 suddetto) nè da parte del Ministero nè da parte degli Enti previsti dalla normativa in materia.

Ritenuto di procedere all'assunzione del presente provvedimento al fine di sottoscrivere l'atto ricognitivo del mancato avveramento della condizione sospensiva di cui al rogito Rep. n. 4571, matrice n. 3277.

Dato atto che della presente Determinazione Dirigenziale è stata data comunicazione all'Assessore competente.

Visti gli artt. 44 e 64 dello Statuto, gli artt. 147 - bis comma 1 e 179 del D. lgs. n. 267 del 18/08/2000, l'art. 59 e ss del D. Lgs. n. 42/2004.

DETERMINA

per le ragioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI DARE ATTO CHE il termine dell'avveramento della condizione sospensiva di cui all'art. 61 del d.lgs. 42/2004 è estinto e pertanto la condizione sospensiva si può considerare espressamente e definitivamente non avverata.

2. DI PROCEDERE alla sottoscrizione del relativo atto ricognitivo di mancato avveramento di condizione sospensiva prevista dall'atto Rep. n. 4571, matrice n. 3277, a rogito della notaia Dott.ssa Rosanna Di Gesu, confermando tutto quanto ivi riportato.

3. DI DARE ATTO INOLTRE CHE:

- la permuta in oggetto può dirsi completamente efficace e perfezionata e, pertanto, si procederà alla reciproca consegna dei locali.

- il Dirigente, o suo delegato, potrà inserire nell'atto, fatta salva la sostanza del presente provvedimento, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i suoi aspetti l'atto stesso, con facoltà di provvedere pertanto in via esemplificativa, a una più completa ed esatta descrizione del bene curando la rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale del medesimo, nonché nell'individuazione dei soggetti costituenti controparte, a precisare e ripartire superfici e valori ad ogni effetto, anche fiscale, a includere clausole d'uso o di rito, a consentire l'annottamento dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Sezione di Pubblicità Immobiliare di Bologna, con esonero per il competente Responsabile da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -

